

La mia casa

Daniele Silvestri

La mia casa Ã¨ a Lisbona
A metÃ di una collina
Dove l'aria Ã¨ sempre buona
In una piccola stradina che si inerpica
Guidata da rotaie
Che spariscono a ogni curva
E resistono alla furba ammaliazione del progresso
Che qui tanto non disturba neanche adesso
Questione di contesto e di cultura
La mia casa Ã¨ una finestra in miniatura
E dopo i tetti in lontananza, il mare apertoLa mia casa Ã¨ Marrakech
In quella piazza sgangherata
CosÃ¬ bella da sembrare una pittura
CosÃ¬ forte da restarti appiccicata
Pure essendo totalmente priva di un'architettura
E questa cosa nessuno mai l'ha spiegata
Che quella piazza lÃ¬ non Ã¨ fatta di niente
Solo di polvere e di musica, e di gente colorata
Casa mia Ã¨ lÃ , e c'Ã¨ sempre stataLa mia casa Ã¨ in un ostello di Berlino
Chiaramente riadattato come tutto
In questo splendido casino organizzato
Dove niente Ã¨ come sembra
O perlomeno niente Ã¨ piÃ¹ com'era stato
E tutto quanto intorno me lo insegna
Che il passato che Ã¨ giÃ stato fatto a pezzi come un muro
Qualcosa ne Ã¨ rimasto per orgoglio tutto il resto invece
Ã¨ proiettato nel futuro
Se poi verrÃ il momento in cui ci vuole il sole
E un vento che ti chiama
Casa mia sarÃ una cava a Favignana
Tra due ali di farfalla
Una bianca come il tufo e dolce
Quasi come l'altra Ã¨ dura e giallaLa mia casa Ã¨ a Camden Town
Nella Londra dei canali
Dei mercati sempre pieni
Degli inglesi sempre strani
Dei vinili che nascondono tesori mai sentiti
La mia casa allora affaccia sul Tamigi
E forse Ã¨ molto piÃ¹ lontana e in cima agli scalini di (?)

Forse casa mia Ã¨ a Parigi
Tra la bastiglia e il Bataclan
SÃ¬, casa mia Ã¨ a Parigi
Tra la Bastiglia e Notre-DamePerchÃ© ho amato mille volte
E mille volte ho cominciato
E ho lasciato mille pezzi del mio cuore
Sul sagrato delle chiese
Nel cortile abbandonato di un compound sud sudanese
Sul tortuoso muro a secco gallurese
Su di un ponte chilometrico di Istanbul, magnifica e geniale
Che riesce a trasformare il mare in fiume e viceversa
Il fiume in mareNella mia casa Ã¨ tutta Roma
PerchÃ© Ã¨ qui che sono nato
In mezzo ai preti, i gladiatori, gli avvocati, i senatori
I tassinari, gli impiegati, le bariste, gli artigiani
I rigattieri, i poliziotti, i cravattari, le puttane
E le duemila fontanelle per le strade
Dove l'acqua scorre sempre e non si ferma
Come se l'acqua fosse Roma
Come se fosse eterna
Come se l'acqua fosse Roma
Come se fosse eterna

Lyrics provided by

<https://damnlyrics.com/>